

09/00104174

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

09/00104174

ITA:

PROVINCIA E COMUNE: **PI-PISA**LUOGO: **Via S. Martino 58, 60 - Lungarno Galilei**OGGETTO: **Palazzo Consoli del Mare, oggi Fiumi e Fossi.**CATASTO: **Foglio 125, part. 244-585**CRONOLOGIA: **Sec. XV (1595)-XVI**AUTORE: **Manierista di influenza fiorentina**DEST. ORIGINARIA: **Abitazione**USO ATTUALE: **Uffici-Abitazioni**PROPRIETÀ: **Ente Consorzio Fiumi e Fossi**VINCOLI LEGGI DI TUTELA: **Art. 7 Legge 1089 del 1914, 6.1939**P.R.G. E ALTRI: **P.R.G. 1965 Edificio di carattere Storico Monum.**

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: **Ad U con cortile interno**COPERTURE: **Travi e travicelli lignei coperti a tegoli e coppi a più falde.**VOLTE o SOLAI: **Volte a carozza lunettate e affrescate nei saloni a P.T. e P.I. Solai.**SCALE: **e rampe coperte da volte a botte, affrescate con decorazioni a grottesco.**TECNICHE MURARIE: **Murature in mattoni, paramentata ad intonaco liscio o listellato.**PAVIMENTI: **Cotto e graniglia - Pietra serena a P.T.**DECORAZIONI ESTERNE: **Bozze alle finestre e ai portali, con cornici modanate. Stemma della fam. Lanfranchi, marcapiano e vasi sui timpani spezzati.**DECORAZIONI INTERNE: **Affreschi con figure mitologiche.**ARREDAMENTI: **Mobili e lampadari di stile 600esco nei saloni.**ARREDAMENTI: **Arredo di uso comune nelle altre stanze.**STRUTTURE SOTTERRANEE: **Non accertate.**

DESCRIZIONE:

(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

L'intero complesso dove risiedono attualmente gli Uffici Fiumi e Fossi, è formato da due pezzi ben distinti; uno si tratta del Palazzo Lanfranchi, riferibile al n. 60 della Via San Martino, mentre quello attiguo con n. 58 si riferisce al Palazzo del Torto, che gli fu unita solo nel sec. XIX.

Il Palazzo Lanfranchi, si presenta sulla via S. Martino, con una sobria facciata caratterizzata dall'uso della pietra nelle cornici modanate dei marcapiani, nelle maestose finestre del piano terra con timpano interrotto includente un vaso che affiancano il portale caricato nel timpano dell'arco dei Lanfranchi, e nelle finestre del piano nobile dalle nitide proporzioni (il rapporto fra la larghezza e l'altezza è di un terzo), le finestre sono sette, dotate di timpano.

Al secondo piano sette finestre con cornici in pietra scanalate. Sul retro, nella zona che si affaccia sul lungarno, è una vasta area adibita a giardino, racchiusa da due ali di quaranta e cinquanta metri.

Negli interni, di particolare interesse i saloni, uno al P.T. e uno al P.I. con volte lunettate affrescate con figure mitologiche (sec. XVI). Il Palazzo del Torto si presenta sulla via San Martino con l'ingresso principale situato alla estremità di un lato dell'edificio, con portale in bugnato.

Al primo piano cinque finestre quadrate disposte simmetricamente, con cornici in pietra. Al secondo piano altre cinque finestre a tutto sesto con cornici a bozze, terminanti in basso sul cornicione in pietra scanalato, ancora sopra cinque finestre rettangolari più basse delle precedenti con cornici a bozze.

Chiamato "Palazzo dei Consoli del Mare" perché appartenne a questa Magistratura, creata da Cosimo I° per giudicare le cause mercantili. Dal 1889 vi risiede l'Uff. "Fiumi e Fossi", che ne ha poi acquistato la proprietà nel 1910. Anche questo Ufficio fu fondato da Cosimo I° nel 1551, in rinnovazione di una "opera delle riparazioni del contado della città di Pisa", già istituita dai fiorentini nel 1475; principale attribuzione dell'Ufficio era ed è anche oggi, quella di regolare i fossi e scoli d'acque della pianura pisana, la facciata del palazzo fu rifatta nel sec. XVI e si dice, ma senza prova alcuna, su disegno di Michelangelo. Il soffitto della sala al P.T. è decorato a fresco con decorazioni decorative mitologiche di Nettuno, di Pomona, di Vulcano, di Giunone e della Fauna; il soffitto della sala a volte lunettate del P.I., pure ornate a fresco con in centro Giove circondato dalle divinità dello Olimpo; tutte queste pitture sono per tradizione attribuite al Poccetti, ma possono anche far pensare al nome di Stefano Maruccelli, che alla fine del sec. XVI, all'epoca del Poccetti, lavorò a Pisa.

Notizie sul Palazzo dei Consoli del Mare ci dicono che esso fu dei Balbiani, passato poi ai Conti Galli e quindi ai Franchetti, infine ai Ciampolini, da cui nel 1910 fu acquistato in proprietà dall'Ufficio dei Fiumi e Fossi.

SISTEMA URBANO: L'edificio fa parte del C.S. di Pisa e si trova nel quartiere di S.Martino.

Esso, con il giardino antistante occupa uno spazio compreso fra, Lungarno Galilei a nord, vicolo del Torti ad est e via S. Martino a sud, mentre ad ovest confina con altri edifici di proprietà diverse.

RAPPORTI AMBIENTALI:

L'edificio, come testimoniano i resti di case-torri ancora visibili ebbe origine con il quartiere di Kinsica nel XII sec., quando essa era, in realtà, una cittadina a sè, in quanto la vera Pisa romana si trovava oltre la sponda destra dell'Arno. Successivamente, quando avvenne la fusione fra i due abitati, l'avia S. Martino assunse una notevole importanza in quanto era l'accesso in città della vecchia via Emilia ed il Lungarno il suo centro commerciale. Nel sec. XVII sotto la politica di abbellimento dei Medici, l'edificio in oggetto come quelli adiacenti subirono notevoli trasformazioni.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Stemma sul portale centrale della via S. Martino al n.60.

Nell'androne dell'ingresso principale della via S. Martino, sulla destra, lapide alla memoria.

хэлбэрчлэл дэвсгэрийн хэлбэрчлэл, хэлбэрчлэл дэвсгэрийн хэлбэрчлэл,

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

1933- Restauro e ripulitura affreschi nel soffitto del salone al P.I. e al P.T.
 23.3.1956- Ripresa intonaci, cornici, stipiti e portali finestre al P.T., ripristino e ricambio scalini del portale.
 15.9.1977- Risanamento della copertura per deterioramento, struttura portante lato Lungarno (corpo centrale) e rifacimento della facciata su Lungarno Galilei.

BIBLIOGRAFIA:

Augusto Bellini Pietri - "Guida Storica di Pisa" - Pisa 1913 pag.255.
 Ministero dei Lavori Pubblici - "Edifici Monumentali della città di Pisa" - Roma 1921 pag.152.
 Ferdinando Vallerini - "Pisa come pisano" - Pisa 1973 pag.246.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO Nov. 78						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE		X																
COFERTURE	X																	
SOLAI		X																
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI			X															
DECORAZIONI		X																
PARAMENTI	X																	
INTONACI INT.		X																
INFISSI	X																	

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

FOTOGRAFIE:

N.3 fotografie B.N. formato 13x18

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

Estratto aereofotogrammetria 1:2000

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

Tav.CCXIX - In "Pisa come Pisa" di Vallerini F.

ARCHIVI:

Archivio Soprintendenza ai Monumenti di Pisa
Archivio Fiumi e fossi

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Enrico Mochini
Guido Mancini
Alessandra Borsetti
Vincenzo Bertini

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

18/11/1973